Multimedia

Homework 2

Alessandro Trigolo 7 Giugno 2024

Indice

1	Inti	roduzione	4
	1.1	Utilizzo dello script	4
	1.2	Parametri di progetto	5
2	Per	formance di rete	5
	2.1	Numero di link attraversati	5
	2.2	Analisi del Round Trip Time	7
	2.3	Throughput	13
3	Cor	nclusioni	14
	1	J-11- C	
L	ien	co delle figure	
	1	Tutte le ottenute con 20 istanze ed uno step di 10	9
	2	Grafici in riferimento all'immagine 1	10
	3	Grafici ottenuti con 100 istanze ed uno step di 2	11
	4	Grafici in riferimento all'immagine 3	11
	5		12
	6	Grafici in riferimento all'immagine 5	13

Todo list

Fai introduzione	4
indica che hai usato subprocess per invocare i cmd	4
Di che nalle task 1 hai usato ping mentre enella task 2 haiu suato psiong	5
parla di come funzione il comando ping	5
Se vuoi inserisci come funzione comando tracert: una serie di ping con ttl	
incrementale fino a che non raghgiungi il server	5
Continua, capisci le formule di throughput	13
Fai le conclusioni	14

1 Introduzione

Fai introduzione

1.1 Utilizzo dello script

Le richieste dell'homework sono state soddisfatte attraverso uno script scritto con il linguaggio *Python* ed eseguito sul sistema operativo *Windows 10* in lingua italiana. Quest'ultima specifica è significativamente importante in quanto se la lingua del sistema operativo non è in italiano, lo script non è in grado di effettuare il *parsing* corretto una volta effettuate le richieste. Si osserva inoltre che tali richieste vengono effettuate tramite il comando ping, preinstallato in Windows.

Prima di lanciare lo script, è necessario aprire il file *script.py* e impostare correttamente il percorso dello script modificando la costante PATH_TO_SCRIPT.

```
PATH_TO_SCRIPT = os.path.join("multimedia", "hw-2", "script")
```

In secondo luogo è possibile impostare le specifiche di progetto mediante delle costanti che indicano il nome del server su cui inviare le richieste, il numero di instanze da mandare ad ogni richiesta ping e l'incremento di lunghezza (step) che ci sarà tra la lunghezza del pacchetto durante l'iterazione i e la successiva i+1.

```
# project specification

SELECTED_SERVER_CITY = "Atlanta"

INSTANCES = 30

STEP_BETWEEN_LENGTHS = 25
```

Tali impostazioni verranno poi brevemente processate con il seguente codice. In particolare si osserva che la costante SELECTED_SERVER_CITY verrà utilizzata per ottenere l'effettivo dominio del server e l'abbreviazione del nome della città. In secondo luogo la costante STEP_BETWEEN_LENGTHS verrà utilizzata per generare un vettore che parta da 10 e per arrivare a 1471 incrementa il suo valore di esattamente STEP_BETWEEN_LENGTHS.

```
SERVERS = {

"Atlanta" : "atl.speedtest.clouvider.net",

"New York City" : "nyc.speedtest.clouvider.net",

"London" : "lon.speedtest.clouvider.net",

"Los Angeles" : "la.speedtest.clouvider.net",

"Paris" : "paris.testdebit.info",

"Lillie" : "lille.testdebit.info",

"Lyon" : "lyon.testdebit.info",

"Aix-Marseille" : "aix-marseille.testdebit.info",

"Bordeaux" : "bordeaux.testdebit.info"

"Bordeaux" : "bordeaux.testdebit.info"

"Server = SERVERS[SELECTED_SERVER_CITY]

city = server.split(".")[0]

payload_lengths = range(10, 1471, STEP_BETWEEN_LENGTHS)
```

indica che hai usato subprocess per invocare i cmd Se si usano quindi le impostazioni mostrate nell'esempio, lo script che sarà descritto nel capitolo 2 manderà le richieste al server di Atlanta atl.speedtest.clouvider.net. Lo script poi, al fine di analizzare le performance di rete di tale server, per ogni valore di lunghezza all'interno della lista payload_lengths, effettureà 30 istanze di richiesta. In altre parole si faranno 30 richieste di lunghezza 10 byte al server di Atlanta, poi altre 30 di lunghezza 10+25=35 byte, poi altre 30 di lunghezza 35+25=60 bytes e così via fino ad arrivare alla lunghezza 1470 bytes, per un totale di 1770 richieste.

Di che nalle task 1 hai usato ping mentre enella task 2 haiu suato psiong

1.2 Parametri di progetto

- Los Angeles
- K = 250
- Dim = $10 \rightarrow 1470$, step di 1

parla di come funzione il comando ping

2 Performance di rete

Dopo aver introdotto i parametri di progetto adottati, andremo ora ad analizzare le perfomrance di rete. In particolare ci occupiamo di analizzare il numero di connessione che debbono essere attraversate al fine di raggiungere il server a Los Angeles la.speedtest.clouvider.net. In secondo luogo, attraverso una massiccia fase di richieste ICMP al server analizzeremo i tempi di latenza, estraendone i minimi, i massimi, la media e la devizione standard. Infine utilizzeremo i dati raccolti per stimare ed analizzare il throughput verso il server scelto.

2.1 Numero di link attraversati

Il primo valore che andremo a calcolare è il numero di connessioni — dette anche links — che ci separa dal server di Los Angeles. In particolare ci occuperemo di recuperare tale valore in due modi diversi. Il primo modo per farlo è tramite l'utilizzo del comando Windows tracert che permetti di tracciare interamente il percorso che un pacchetto IP¹ compie al fine di raggiungere la destinazione, che in questo caso è il server di Los Angeles la.speedtest.clouvider.net. Una volta esguito il comando si ottiene sul terminale la lista numerata di tutti i link attraversati, come mostrato nel frammento di codice seguente.

```
Traccia instradamento verso la.speedtest.clouvider.net [77.247.126.223] su un massimo di 30 punti di passaggio:

1 <1 ms <1 ms <1 ms CLOUD-STORAGE [192.168.1.1]
2 36 ms 17 ms 8 ms 151.6.141.50
3 11 ms 7 ms 8 ms 151.6.141.34
```

Se vuoi inserisci come funzione comando tracert: una serie di ping con ttl incrementale fino a che non raghgiungi il server

¹IP è l'acronimo di *Internet Protocol*

```
14 ms
            14 ms
                     14 ms 151.6.0.68
5
             15 ms
                     12 ms 151.6.1.182
6
    15 ms
             14 ms
                     14 ms mno-b3-link.ip.twelve99.net [62.115.36.84]
            29 ms
                     29 ms prs-bb1-link.ip.twelve99.net [62.115.135.224]
8
   113 ms
           113 ms
                    127 ms ash-bb2-link.ip.twelve99.net [62.115.112.242]
                    171 ms lax-b22-link.ip.twelve99.net [62.115.121.220]
   172 ms
           172 ms
                     173 ms clouvider-ic-355873.ip.twelve99-cust.net
10
    173 ms 173 ms
    [213.248.74.63]
                     203 ms 77.247.126.1
    176 ms
11
12
    172 ms
            171 ms
                     172 ms 77.247.126.223
Traccia completata.
```

Tale risultato si traduce nel seguente codice Python dove, dopo aver memorizzato il risultato del comando nella stringa result, quest'ultima viene suddivisa in righe e viene analizzata in modo tale da restituire l'ultimo numero del link, che coincide con il numero totale di connessioni attraversate per raggiungere il server. Mediante tale funzione si ottiene che il numero di links necessari per raggiungere il server di Los Angeles corrisponde a 12.

Per contare il numero di connessioni, oltre all'utilizzo del comando tracert, è possibile impiegare direttamente il comando ping. In particolare, è sufficiente iterare attraverso una serie di ping, diminuendo ad ogni iterazione il parametro TTL (Time-To-Live), che rappresenta il numero massimo di link che il pacchetto può attraversare prima di essere eliminato. La seguente funzione in Python itera sui valori di TTL da 20 a 0. Ad ogni iterazione viene inviata una richiesta ping predefinita, con 4 pacchetti di dimensione di 32 byte. Quando il ping non ottiene una risposta, significa che il valore di TTL è diminuito al punto da non essere più sufficiente per raggiungere la destinazione finale. Pertanto, viene restituito il valore di TTL incrementato di 1, che è il minimo TTL necessario per raggiungere il server.

```
if "TTL scaduto durante il passaggio" in result.stdout:
return (ttl + 1)
```

Tramite questa funzione il numero di link ottenuti coincide con quello in precedenza, che è 12.

2.2 Analisi del Round Trip Time

La seconda parte, volta ad analizzare il *RTT*, necessita uno script Python più complesso, anche volto a migliorare le prestazioni computazionali dello script. Si è quindi scelto di utilizzare un approccio **multi-threading** ed il comando **psping**, che è più prestante rispetto al comnue ping, inoltre permetto di ottnere delle latenze più precise (fino al centesimo di millisecondo).

Per permettere l'utilizzo di diversi thread, è necessario racchiudere le richieste ping in una funzione, chiamata ping_server. In questa funzione la richiesta di ping ha diverse proprietà specificate:

- \rightarrow -n, che specifica il numero di istaze per ogni richiesta ping;
- \rightarrow -1, indica la lunghezza del payload di ciascuna richiesta;
- → -i, specifica l'intervallo di secondo tra un ping e l'altro; viene impostato a zero per aumentare la rapidità dello script;
- \rightarrow -w, che indica il numero di warmup request da fare prima di iniziare la sequenza di ping.

Dopo aver eseguito il comando, il risultato viene analizzato e ne sono estratte le latenze, che sono aggiunte in una lista (o vettore). Infine sono ritornati due valori, la lunghezza corrente e la lista con tutte le latenze.

La funzione descritta sopra viene utilizzata nel seguente script dove, mediante il pacchetto ThreadPoolExecutor, viene eseguita da ciascun thread. In questo modo molte

più richieste sono mandate contemporaneamente migliorando notevolmente le prestazioni del programma. Senza l'utilizzo di un algoritmo multithreading, ottenere tempistiche di esecuzione superiori a una o due ore era inevitabile, anche con un numero limitato di istanze (ad esempio, 50 istanze con incrementi di 75). Infine, la coppia restituita dalla funzione ping_server, viene aggiunta al dizionario stats dove sono immagazzinate tutte latenze per poi essere analizzate.

```
stats = {}
      # using ThreadPoolExecutor to imporve computational capabilites
      with concurrent.futures.ThreadPoolExecutor(max_workers=100) as
4
          executor:
          futures = []
          for length in payload_lengths:
              # submit a task to the executor to ping the server with the
                  specified parameters
              future = executor.submit(ping_server, server,
                  INSTANCES, length)
              futures.append(future)
          # iterate over completed futures as they become available
          for future in concurrent.futures.as_completed(futures):
              length, millisecs_vector = future.result()
              stats[length] = millisecs_vector
      # order stats by length
      stats = dict(sorted(stats.items()))
```

Al fine di calcolare tutti i massimi, i minimi, le medie e le varianze è sufficiente iterare lungo il dizionario creato. Lo seguente script si occupa proprio di questo, anche se in modo poco efficiente ma perlomeno leggibile.

Grafici

Dopo aver eseguito gli script, è quindi possibile mostrare tutte le latenze raccolte, i loro massimi, i minimi, le latenze medie per ciascuna lunghezza e la loro varianza.

Sono presentati di seguito tre immagini contenenti i risultati delle richieste; cioascune delle tre immagini fa riferimento ad una diversa scelta di istanze e di step.

L'immagine 1 di seguito rappresenta tutte le latenza raccolte durante l'esecuzione dei ping con 20 istanze per richiesta e con uno step di 10 tra una lunghezza e l'altra, per un totale di 2940 ping effettuati in circa un minuti. Si può osservare che in genere tutte le latenze sono attorno ai 170 millisecondi, con alcuni picchi tra i 750 e gli 800 bytes. Non a caso, nei grafici rappresentati in figura 2, si osserva infatti che

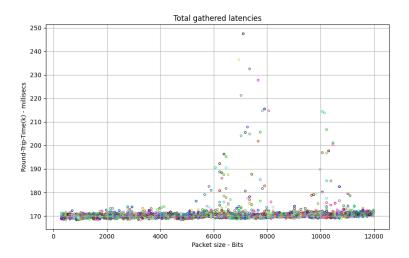


Figura 1: Tutte le ottenute con 20 istanze ed uno step di 10.

i picchi sono rispecchiati nella rappresentazione dei massimi (in alto a destra), delle media (in basso a sinistra) e delle varianze (in basso a destra). Si osserva inoltre che i minimi variano tra 168 e 170 millisecondi e che crescono al crescere della dimensione del pacchetto; questo aspetto sarà dettagliatamente esplorato nel prossimo paragrafo, dedicato al throughput (2.3).

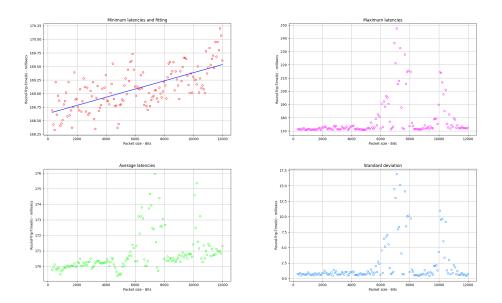


Figura 2: Grafici in riferimento all'immagine 1.

Aumentando il numero di ping effettuati, in particolare aumentonado il numero di istanze a 100 e riducendo l'incremento delle lunghezze a 2, otteniamo un grafico come quello della figura 3, che contiene 73100 valori di latenza, ottenuti in circa 6 minuti. Anche in questo caso possiamo notare dei picchi che sono distribuiti lungo tutte le lunghezze. In particolare, i più elevati si aggirano attorno a 600 bytes di lunghezza del payload. Osservando infatti i grafici nell'immagine 4, notiamo una forte varianza (fino a 30 millisecondi) proprio in queste zone. In questa immagine si rende ancora più evidente la crescita dei minimi e anche delle medie con il crescere della lunghezza dei pacchetti.

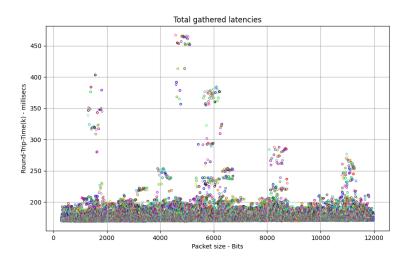


Figura 3: Grafici ottenuti con 100 istanze ed uno step di 2.

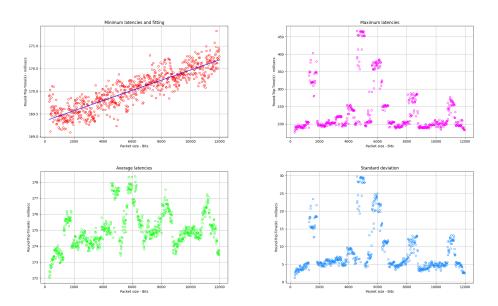


Figura 4: Grafici in riferimento all'immagine 3.

Infine, nell'immagine 5 sono state processate un totale di 365250 richieste in circa un quarto d'ora, risultato di 250 istanze per lunghezza ed uno step di 1 tra una lunghezza e l'altra. Si può infatti notare che il numero di dati in quest'ultimo grafico è molto più elevato rispetto ai due precedenti garantendo quindi che i dati analizzati sono più simili a quelli reali. In questo caso è interssante osservare che sia la media che la

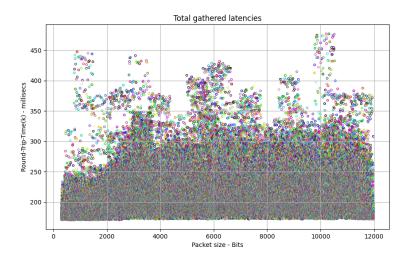


Figura 5: Grafici ottenuti con 250 istanze ed uno step di 1.

varianza sono elevate per la maggior parte delle lunghezze per decrescere solo quando il pacchetto è di dimensione ridotta oppure molto elevata (figura 6). Anche il grafico che rappresenta il minimo non segue più una retta definita (a differenza di quello mostrato nei grafici 4), ma dopo i 350 bytes si hanno minimi che arrivano fino a 178 millisecondi.

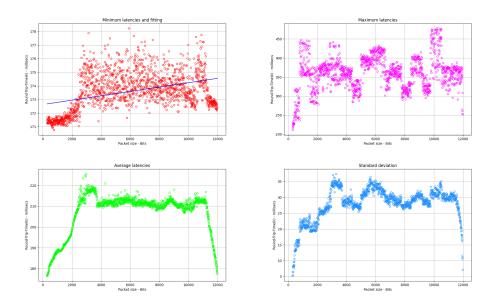


Figura 6: Grafici in riferimento all'immagine 5.

Osservando e comparando i tre grafici mostrati nelle figure si nota che, ragionevolemnte, maggiore è la mole di dati che viene analizzata e maggiori sono la varianza e la media in quanto si migliora l'accuratezza delle misure, avvicinandosi sempre di più ad un valore simile alla realtà.

2.3 Throughput

Attraverso tutti i dati raccolti è quindi possibile effettuare una regressione lineare al fine di ottenere

Continua, capisci le formule di throughput

3 Conclusioni

Fai le conclusioni